

✠ In nomine domini dei salvatoris nostri Ihesu Christi Imperante domino nostro Constantino magno Imperatore anno quadragesimo hoctabo sed et romano magno imperatore eius filio anno undecimo die sextadecima mensis aprilis indictione quartadecima neapoli: Certum est me leonem filio quondam ursi et nominatur amalfitanum: iterum et habitator sum de loco qui vocatur palude: A presenti die promptissima voluntate: promitto tibi domino gregorio venerabili presbitero custo vero ecclesie beati euthimi (1). posita in vico qui vocatur sol et luna. pro vice nominate vestre ecclesie: propter inclitas omnes terras. que nominatur ad griptas. et adpellatur cariniana sita in nominato loco. et pertinet de fundum. de turandi quem per securitate ego illut apprensus a quidem stephano qui dicitur de marina. quas ipsa securitate aput me habere confiteor: Ut av odierna die omnibus nominatis vos et posteris vestris sanctaque vestre ecclesie illut habere deveatis. medietate. et ego et heredes meis. similiter iterum medietate. Ut in ullo capitulo exinde. de vos et de posteros vestros fortior esse per nullum modum nec per summissis personis. iterum promitto tibi posterisque vestris sanctaque vestre ecclesie ut quandoque vobis necessaria fuerit nominata chartula securitatis que ad nomini meo adprensi de nominatas terras. a nominato stephano de marina. tunc ego et heredes meis tibi posterisque tuis. ea dare et demonstrare deveamus. ad relegendum. et ad causandum hubi vobis necessaria fuerit. nulla vobis exinde mittentes hoccasione: quia sic inter nobis stetit. adque comvenit. et si aliter fecero et minime adimplevero ego cum heredibus meis de his omnibus nominatis per

✠ Nel nome del Signore Dio Salvatore nostro Gesù Cristo, nell'anno quarantesimo ottavo di impero del signore nostro Costantino grande imperatore ma anche nell'anno undicesimo di Romano grande imperatore, suo figlio, nel giorno sedicesimo del mese di aprile, quattordicesima indizione, **neapoli**. Certo è che io Leone, figlio del fu Urso e chiamato Amalfitano, inoltre anche abitante del luogo detto **palude**, dal giorno presente con prontissima volontà prometto a te domino Gregorio, venerabile presbitero custode invero della chiesa del beato Eutimio sita nel vicolo chiamato **sol et luna** per conto della predetta vostra chiesa per tutte le integre terre dette **ad griptas** e chiamate **cariniana** site nel predetto luogo e pertinenti al fondo di **turandi** che per *atto di garanzia* io presi da Stefano detto **de marina**, la quale garanzia riconosco di avere presso di me, che dal giorno odierno di tutti i beni predetti voi e i posteri vostri e la vostra santa chiesa dovete avere metà e io ed i miei eredi similmente l'altra metà e che in nessun argomento quindi io sia superiore a voi ed ai posteri vostri in nessun modo né tramite persone subordinate. Parimenti prometto a te ed ai posteri vostri e alla vostra santa chiesa che quando a voi fosse necessaria il predetto atto di garanzia con cui a nome mio presi le anzidette terre dal menzionato Stefano **de marina**, allora io ed i miei eredi dobbiamo darla e mostrarla a te ed ai tuoi posteri affinché sia riletta anche in giudizio, ove a voi fosse necessario, senza dunque mancare per voi alcuna occasione, poiché così fu tra noi stabilito e convenuto e se io insieme con i miei eredi farò diversamente e per niente adempirò tutte le cose predette in qualsiasi modo o tramite persone subordinate, allora paghiamo come ammenda a te ed ai

quolibet modum aut summissis personis tunc componimus tibi posterisque vestris sanctaque vestre ecclesie auri solidos duodecim bythianteos et hec chartula promissionis ut super legitur sit firma. Quam chartula sicut superius legitur a nobis facta david curialis scribendam rogavi per nominata indictione ✕

hoc signum ✕ manus nominati leoni qui nominatur amalfitanum qui omnia nominata voluntarie sue fieri rogavi et testes ut subscribere rogavi quod ego qui nominatos pro eum subscripsi ✕

✕ ΕΓΩ ΠΙΕΤΡΟΥΣ ΦΙΛΙΟΥΣ ΔΝ ΙΩ ΡΟΓΑΤΟΥΣ Α CCTO ΛΕΟΝΕ ΤΕCΤΙ CΥΒ ✕

✕ ΕΓΩ ΠΙΕΤΡΟΥΣ ΦΙΛΙΟΥΣ ΔΝ ΑΝΑCΤΑCΙΙ ΡΟΓΑΤΟΥΣ Α CCTO ΛΕΟΝΕ ΤΕCΤΙ CΟΥΒ ✕

✕ ΕΓΩ ΜΑΡΙΝΟΥΣ ΦΙΛΙΟΥΣ ΔΝ ΛΕΟΝΙ ΡΟΓΑΤΟΥΣ Α CCTO ΛΕΟΝΕ ΤΕCΤΙ CΥΒ ✕

✕ Ego david Curialis Complevi et absolvi die et indictione nominata quartadecima ✕

posteris vostri ed alla vostra santa chiesa dodici solidi aurei di Bisanzio e questo atto di promessa come sopra si legge sia fermo. Il quale atto, come sopra si legge, da noi fatto richiesi al curiale Davide di scrivere per la predetta indizione. ✕

Questo è il segno ✕ della mano del predetto Leone soprannominato Amalfitano che tutte le cose anzidette di sua volontà chiese fossero fatte e pregò i testi di sottoscrivere, le quali io anzidetto per lui sottoscrissi. ✕

✕ Io Pietro, figlio di domino Giovanni, pregato dal soprascritto Leone, come teste sottoscrissi. ✕

✕ Io Pietro, figlio di domino Anastasio, pregato dal soprascritto Leone, come teste sottoscrissi. ✕

✕ Io Marino, figlio di domino Leone, pregato dal soprascritto Leone, come teste sottoscrissi. ✕

✕ Io curiale Davide completai e perfezionai nell'anzidetto giorno e nell'anzidetta quattordicesima indizione. ✕

Note:

(1) *S. Eutimii* Ecclesia, quam in vico Solis et Lunae, hodie *del sole* nuncupato, exititisse praesens documentum innuit, ad S. Sebastiani monasterium pertinebat, ac propterea penes ipsum fuit nominare qui eandem ecclesiam moderandam susciperent, uti constat e binis chartulis, quarum prior anno XIV Imperatoris Alexii, altera anno III Ioannis Porphyrogeniti conscriptae, deinceps edentur.